

Bando inclusione e conciliazione

FONDAZIONE CARIPARMA

Il bando

Gli obiettivi specifici del Bando inclusione e conciliazione promosso da Fondazione Cariparma sono:

Inclusione

- Contrastare la crescita della povertà, mediante, ad esempio:
 - progetti di contrasto alla povertà basati sull'interazione con le misure nazionali e gli attori pubblici competenti in materia, come Enti locali e Centri per l'impiego;
 - interventi mirati di contrasto della povertà alimentare (empori solidali, food policy locali, hub di aiuto alimentare);
 - interventi innovativi di sostegno all'abitare (social housing, programmi di intermediazione abitativa, sportelli di accompagnamento abitativo, ecc.);
 - interventi a contrasto della povertà sanitaria, da realizzare in coordinamento con gli enti pubblici e privati che si occupano di salute in un'ottica di integrazione e supporto al Sistema Sanitario Nazionale.
- Promuovere l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti fragili in sinergia col mondo produttivo e il non profit, mediante ad esempio:
 - progetti di inclusione sociale e lavorativa condivisi con il mondo del non profit e con le imprese;
 - percorsi personalizzati di accompagnamento e sostegno di soggetti svantaggiati come persone con disabilità, migranti, Neet, disoccupati di lungo periodo e disoccupati a bassa qualifica.

Conciliazione

- Promuovere la crescita dell'occupazione femminile, mediante ad esempio:
 - interventi volti a promuovere l'occupazione femminile, come servizi di accompagnamento e/o incentivi all'imprenditorialità e al lavoro autonomo e misure di inserimento lavorativo, con particolare attenzione al terziario sociale.
- Sostenere l'esperienza della genitorialità, mediante ad esempio:
 - servizi rivolti ai neo-genitori nei cosiddetti "primi mille giorni" ovvero nel periodo che va dall'inizio della gravidanza fino ai 2 anni di vita del bambino (spazi mamma, sportelli per genitori, incontri formativi, ecc.).
- Promuovere la conciliazione vita privata – vita lavorativa, mediante ad esempio:
 - interventi che vedono anche sinergie con le imprese, basati su esperienze di "welfare aziendale e territoriale";
 - servizi integrativi rispetto alle attività prescolari e scolastiche che coinvolgono bambini e ragazzi, come campus estivi e invernali, ludoteche, servizi pre e post scuola, ecc.;
 - interventi innovativi a sostegno dei genitori per la cura dei bambini e il disbrigo di faccende che li riguardano (maggior-domo/tata di quartiere).

Povertà educativa

- Contrastare la povertà educativa dei bambini fin dalla primissima infanzia promuovendo lo sviluppo di servizi educativi rivolti alla prima infanzia (0-6 anni) e di "comunità educanti" a sostegno di bambini e ragazzi delle varie fasce di età, mediante ad esempio:
 - sviluppo di servizi educativi rivolti alla prima infanzia (0-6 anni);

- programmi volti allo sviluppo di “comunità educanti” sul territorio, che possano accompagnare lo sviluppo e la crescita di bambini e ragazzi delle varie fasce di età.
- Contrastare la dispersione scolastica e promuovere l’integrazione scuola-lavoro, mediante ad esempio:
 - interventi volti a prevenire gli abbandoni scolastici attraverso il sostegno allo studio e l’accompagnamento di ragazzi a rischio;
 - interventi volti a favorire l’integrazione tra scuola e lavoro attraverso tirocini, percorsi formativi professionalizzanti, IFTS e ITS.
- Promuovere la formazione e l’apprendimento per tutto l’arco della vita lavorativa tramite iniziative dirette sia a chi è escluso dal mercato del lavoro sia a chi rischia di uscirne, mediante ad esempio:
 - programmi di formazione continua e di apprendimento permanente per adulti occupati che rischiano di perdere il lavoro e per neo-disoccupati;
 - rafforzamento delle competenze di soggetti fragili in un’ottica di inserimento lavorativo attraverso orientamento, formazione e tirocini per: disabili, migranti, Neet, disoccupati di lungo periodo, disoccupati a bassa qualifica.

Fondazione Cariparma mette a disposizione per il bando fino ad un massimo di **euro 6.000.000** complessivi.

Beneficiari

Possono presentare richiesta di contributo:

- enti ed istituzioni pubbliche purché non costituiti in forma di impresa;
- istituti scolastici pubblici e paritari di ogni ordine e grado;
- enti religiosi riconosciuti dallo Stato Italiano;
- cooperative sociali iscritte all’Albo Regionale delle Cooperative Sociali, e imprese sociali;
- enti del terzo settore regolarmente iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- altri soggetti privati senza scopo di lucro con o senza personalità giuridica; in tale ultimo caso gli stessi dovranno essere formalmente costituiti con atto pubblico o con scrittura privata registrata o autenticata.

I progetti presentati **dovranno essere realizzati nella provincia di Parma.**

Spese Ammissibili

Tutte le richieste devono essere corredate da un idoneo piano finanziario che preveda una quota di cofinanziamento (risorse proprie del richiedente, contributi di altri soggetti o proventi attesi dalle attività del progetto):

- pari ad almeno il 50% dell’onere complessivo nel caso di progetti che abbiano ad oggetto la costruzione, la ristrutturazione, il restauro o la manutenzione di beni immobili;
- pari ad almeno il 10% dell’onere complessivo in tutti gli altri casi.

Per gli istituti scolastici è ammissibile inserire, esclusivamente nella quota di cofinanziamento, le spese per il personale strutturato dedicato al progetto per una misura complessivamente non superiore al 10% del costo complessivo. **Il costo complessivo, per i soggetti che dichiarano di poter recuperare l’IVA gravante sulle spese previste, si intende al netto di detta imposta. I progetti presentati dovranno obbligatoriamente essere avviati entro il 31/12/2023.**

Valutazione

Saranno privilegiate le proposte progettuali in grado di:

- definire con chiarezza gli obiettivi;
- produrre innovazione rispetto alle azioni già in essere nella medesima area di intervento;
- sperimentare nuove modalità di erogare i servizi;
- sperimentare nuove modalità di intercettare i bisogni;
- intercettare utenze nuove rispetto a quelle già raggiunte;
- prevedere l'adozione di adeguati strumenti di valutazione e comunicazione del progetto, le cui spese potranno essere inserite nel budget dei costi.

Scadenza

Il Bando sarà aperto dal 15 gennaio al **15 marzo 2023**. La raccolta delle richieste avverrà unicamente attraverso la compilazione dell'apposita modulistica online, accessibile dal sito internet di Fondazione Cariparma.